LA NAZIONE DOMENICA 19 APRILE 2015

PRIMO PIANO

I PROBLEMI DELL'ACCOGLIENZA

Incendio nella casa che ospita i migranti Potrebbe essere stato appiccato dagli stranieri

Fino a qualche ora prima vi alloggiavano tre somali arrivati da due giorni

LA MANO è sicuramente dolosa. Resta da chiarire se sono stati i profughi stessi, che poi si sono resi irreperibili, o se qualcuno che invece proprio a loro e a chi li ospita voleva mandare un messaggio. Il fatto è successo nella notte tra venerdì e sabato in un immobile che fino a qualche ora prima aveva ospitato tre somali arrivati due giorni prima. Il fatto è successo in un appartamento, situato al piano terra di uno stabile in località Capanne a Montopoli e di proprietà della curia di San Miniato, e gestito dalla cooperativa La Pietra d'angolo impegnata nell'accoglienza dei richiedenti asilo da anni. Proprio in queste settimane di nuova emergenza la stessa cooperativa ha dichiarato la disponibilità ad ospitare 15 soggetti.

LE FIAMME nell'appartamento si sono sviluppate verso le 23 circa hanno distrutto un materasso e un letto, senza creare danni all'edificio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di San Romano che hanno riscontrato segni di effrazione sulla porta d'ingresso di lieve entità. L'ultima volta che sono stati visti





risale alle 17 di venerdì. Quindi potrebbero essersi dati alla fuga dopo aver appiccato il fuoco, magari per protestare contro qualcosa che non era stato fatto adeguatamente circa la loro accoglienza, oppure se ne sono semplicemente andati in cerca di una migliore sistemazione.

NEL FRATTEMPO una mano anonima potrebbe aver voluto mandare un messaggio. Sarebbero esclusi dai sospetti i vicini di casa: le fiamme potenzialmente avrebbero potuto causare danni e pericolo anche al loro appartamento. Sull'episodio sono state aperte le indepini ma pon à escluso appunto dagini ma non è escluso, appunto, che il rogo sia stato appiccato proprio dagli stranieri prima di allontanarsi. Stando a quanto si è appreso, infatti, la porta potrebbe essere stata danneggiata dall'interno per cause ancora in corso di accertamento. I volontari della cooperativa hanno riferito ai carabinieri di non avere mai ricevuto proteste o minacce riguardo alla gestione dei profughi. la cooperativa, infatti, è stata una delle prime realtà a fare accoglienza ai richiedenti asilo nel Comprensorio del Cuoio.

Carlo Baroni



Marocchino in carcere per rapina

Un marocchino di 38 anni è stato arrestato dai carabinieri di Pisa in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere con l'accusa di avere rapinato una prostituta romena alcuni giorni fa in via Vecchia Pietrasantina.

I COMUNI Valdarno hanno trovato solo 10 posti, per ora, per far fronte ai massicci arrivi che nelle ultime ore sono ragione d'allarme nazionale. Dieci posti in nome di quel modello toscano, ospitalità diffusa, piccoli nuclei più facilmente gestibili sotto ogni profilo, che rischia però di essere messo in crisi dall'emergenza prevista, se di vera emergenza si tratterà.

La disponibilità dei posti è da di-

videre in alcuni appartamenti sparsi nella zona. Il tutto, però,

mentre il caso dell'ex hotel Cri-

stallo di Santa Croce non è del tutto risolto e continua a restare sullo sfondo: a parte le proteste e le riunioni, la cooperativa romana «Le Tre Fontane» ha inviato alla proprietà il contratto regolarmente firmato e, come annunciato, con la validità subordinata all'assegnazione dei profughi. Il contratto prevede 60 giorni di tempo per effettuare gli eventuali lavori di adeguamento della struttura per accogliere 70 richiedenti asilo. C'è, ovviamente, fibrillazione anche in Valdera per i potenziali



arrivi. Nei giorni scorsi a Capannoli il gruppo di minoranza di centrodestra ha rivolto un'interrogazione al sindaco per chiedere «se è previsto l'arrivo sul territorio comunale di profughi e se si, quante unità verranno ospitate, dove verranno alloggiati e quali misure di sicurezza e di prevenzione della salute sono state adottate». Intanto 15 profughi dal settembre scorso sono alloggiati a San Miniato nell'ex sede degli uffici amministrativi dell'ospedale: per tutti era stato avviato un progetto di volontariato per favorirne l'integrazione, ma oggi sono rimasti solo due o tre a spazzare strade e giardini.

C. B.

site State 2018

I SEGNI DELLA GUERRA PISA 1915-1918: UNA CITTÀ NEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE







CON IL CONTRIBUTO



CON LA COLLABORAZIONE



L'EMERGENZA FIBRILLAZIONE ANCHE IN VALDERA PER I POTENZIALI NUOVI ARRIVI DI PROFUGHI

'aldarno, i Comuni hanno trovato solo 10 posti









MARTEDÌ - VENERDÌ 10/19 SABATO - DOMENICA 10/20 Ingresso Gratuito Tel. 050.220.46.50

FONDAZIONE

A MISURA DI BAMBINI



LA CONSEGNA

IERI UNA GIORNATA INTENSA NEL COMPRENSORIO **DEDICATA AI RAGAZZI**

Nuovo parco giochi per i piccoli e tutto «bio» Realizzato dal Tennis Club di Ponte a Egola grazie alla Fondazione Crsm

IL NUOVO parco giochi a Ponte a Egola è realtà. Ieri è stato un giorno di festa per il taglio del nastro. Una festa doppia perché c'erano già i bambini a «misurarsi» con i giochi. L'iniziativa è del tennis club, ma come spiega Franco Marianelli è un «progetto nato per tutto il paese, per tutta Ponte a Egola», non solo per i frequentatori assidui del tennis. Un parco molto bello, curato nei minimi particolari e reso possibile dal contributo determinante della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato. Un nuovo piccolo parco, ma molto speciale, perché e a misura di tutti i bambini, da piccolissimi a grandicelli. E c'è già un progetto di completamento con una struttura a misura anche per bambini disabili. Per il taglio del nastro, ieri pomeriggio, c'era il presidente della Fondazione Crsm Antonio Guicciardi-

Al suo fianco i vertici dell'associazione per l'amministrazione comunale era presente l'assessore allo sport e alle politiche sociali David Spalletti, pontaegolese, e le cui dele-



ghe sono quasi riassunte tutte nell'importanza e nel significato da questo spazio che nasce per favorire la socializzazione, l'incontro, lo sport, in un contesto immerso nel verde e in un ambiente sano. I gio-chi sono di ultimissima generazio-ne, sono realizzati con il riciclo della plastica da un'azienda specializzata di San Miniato Basso, la Esterni Srl. Il presidente Salini ha sotto-lineato la soddisfazione della Fondazione Crsm per il lavoro che è stato fatto e ribadito l'attenzione della Fondazione stessa verso il territorio con una particolare attenzione a quelle strutture che riguardano i giovani, la loro formazione e la fa-miglia. Un'attenzione confermata da tanti interventi sulle scuole del territorio storico, e come come dimostra l'asilo intercomunale di Roffia – la prima esperienza del genere tra San Miniato e Fucecchio – a cui ha contribuito in modo decisi-

CATESTELFRANCO CACCIA GLI SPONSOR

Adottate già 15 aree verdi «Avanti c'è ancora posto»

SONO 15 le aree verdi che fino ad ora sono state «adottate» da associazioni, aziende e gruppi di cittadini a Castelfranco. Più tre già adottate prima di questo progetto (da Fratres Castelfranco e Orentano e Auser). Si chiude quindi con successo il primo bilancio dell'iniziativa «Castel-franco bene comune», lanciata qualche mese fa dal comune. «Chi ha aderito a questa iniziati-va – spiegano il sindaco Toti e l'assessore Grossi – avrà uno scontro sulla Tari che partirà da un minimo del 10% e potrà cre-scere a secondo della grandezze delle aree. Ad oggi c'è ancora tempo e spazio per aderire». En-trando nel dettaglio, le 15 aree «adottate»: via Magnani (contrada Vigesimo), rotatoria via f.lli

Cervi (Fior di Loto), Sicuranza Marmi (piazza Ungaretti), Sicuranza Marmi (piazza Ungaretti), Sicuranza Service (ingresso parte nuova cimitero), aiuole viale Europa (circolo Arci), aiuole via Francesca Sud (Croce rossa), via Parri (ass.italiana soccorritori), via dei Mille e Piazza Mentana (Miseriordia), piazza XX na (Misericordia), piazza XX settembre (Famiglie H), piazza Libertà (Pa Vita), area verde via Solferino e due vasche presso il Fontanello (panificio Nardinel-li), parco Galileo (Bottega del gelato), aiuole viale 2 giugno (Gigio Service), aiuole via Francesca Nord (articoli religiosi An-na), fiorire di piazza Bertoncini, di via Mazzini e ulivo piazza Vittorio Veneto (Tiziana Telle-



SAN MINIATO PROGETTO DEL ROTARY CLUB

«Un mare di solidarietà» porta una Lim alla Giusti



CERIMONIA

La consegna dei doni per l'iniziativa di "Un mare di solidarietà"

LE CLASSI terza A e terza B della scuola elementare «Giusti» della Scala si sono aggiudicate la lavagna Lim messa in palio del Rotary Club di San Miniato nell'ambito del progetto «Un mare di solidarietà», concorso riservato alle classi terze degli istituti comprensivi Sacchetti e Buonarroti. Un progetto che ha chiamato i bambini a riflettere su un argomento di stringente attualità che caratterizza questo nostro tempo in cui il mondo sta cambiando a velocità impressionante, correndo tra nuove rotte migratorie e duelli culturali profondi, con in gioco una posta molto alta: l'integrazione e la pace possibile. Il progetto è stato ideato e coordinato dalla commissione progetti Rotary Club di San Miniato guidata con passione da Roberta Salvadori, peraltro medico noto e molto apprezzato. La fase finale di questo concorso che ha coinvolto con le mani e con il cuore decine e decine di bambini ha vissuto ieri un momento carico di emozioni con la premiazione finale. La cerimonia si è tenuta a Palazzo Grifoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio, dove il presidente Antonio Guicciardini Salini (che è anche socio Rotary) ha fatto gli onori di casa. I lavori, dopo i saluti del presidente del club Michele Altini, sono stati introdotti da Roberta Salvadori mentre il concorso è stato presentato da Paolo Giani. L'ela-borato vincente è la riproduzione in bassorilievo di una sorta di condominio dove convivono razze, età e religioni diverse. Un tridimensionale che ha tutti i colori della tolleranza e della solidarietà.

SANTA CROCE NEL 2012 MORI' UN OPERAIO DI CASCINA DI ACQUE SPA

Ucciso dal furgone «partito da solo»: tre a giudizio

SONO tre le persone rinviate a giudizio con l'accusa di omicidio colposo per la morte di un operaio di Acque Spa, Antonio Cerri, 52 anni, di Badia di Cascina. Siamo nel Comprensorio del Cuoio. E' la mattina del 3 maggio 2012 quando si compie la tragedia con

NEI GUAI

Il collega di Buti, un ingegnere di Castelfiorentino e il titolare di un'autofficina di Pontedera

una dinamica il cui esame insieme a protagonisti approda in Tribunale a Pisa. Fu nel Comprensorio, segnatamente nel Comune di Santa Croce, infatti che il Cerri fu travolto e ucciso dal mezzo aziendale parcheggiato vicino a un pozzo nella campagna di Staffoli. Ecco chi sono le persone rinviate a giudizio per quella tragedia: uno

era alla guida del furgone killer, l'altro è il dirigente della società per cui lavorava la vittima, il terzo è il meccanico che aveva riparato il veicolo prima della tragedia. Gli imputati sono un 42enne, di Buti; un ingegnere originario di Castelfiorentino, il titolare di un'autofficina di Pontedera. La vittima, Cerri, sposato e padre di due figli, secondo la ricostruzione dei fatti era sceso dal furgone.

UNA VOLTA sceso ha aperto il portellone posteriore del furgone, mentre un collega stava manovrando il braccio meccanico di una gru. Il camion ad un certo punto si sarebbe mosso, fino a centrare l'operaio che rimase incastrato sotto il veicolo. Il collega si trovava poco distante, appunto impegnato a manovrare il braccio meccanico di una gru. Ai carabinieri e ai tecnici della medicina del lavoro dell'Asl, il collega disse di non essersi accorto di niente e di aver



DRAMMA Il furgone ha ucciso Antonio Cerri di Badia di Cascina

Strani rumori dal sottosuolo

RUMORI sotto la strada. Intervento notturno a San miniato dei vigili del fuoco volontari. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di San miniato una squadra dei tecnici Enel e il geometra del comune: il rumore pare sia stato causato da un cattivo funzionamento della linea elettrica. Provvederà Enel.

dato subito l'allarme una volta visto quello che era accaduto a pochi metri da lui.

Il giudice Leonardo Degl'Innocenti ha fissato la prossima per l'8 febbraio 2016 con gli avvocati dei familiari di Cerri che in quella sede chiederanno la citazione a giudizio come responsabile civile di Acque Spa. I tre rinviati a giudizio sono difesi dagli avvocati Gino Doveri, Stefano Del Corso e Alessandro Capone, mentre la famiglia dell'operaio deceduto si è costituita parte civile con i legali Giovanni Capria e Laura Antonelli

C.B

MONTOPOLI

Taglia l'olivo e gli cade addosso Gamba e braccio fratturati

HA RISCHIATO davvero grosso un 42enne che ieri stava tagliando un olivo. Per soccorrerlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Castelfranco tanto era impervia la zona in cui è accaduto il fatto. Si tratta di una zona collinare con un'ampia pendenza. Tutto è accaduto alle 17.15 a Montopoli e precisamente in via Pineta. L'allarme scattatao è quello per soccorso a persona e pare sia stato lo stesso ferito - fortunatamente non svenuto - a chiamare i soccorsi con il telefono cellulare.

L'UOMO stava tagliando un olivo ma aveva calcolato male la parte di caduta dell'albero, che invece di andare dalla parte apposta alla sua gli è caduto letteralmente addosso. Una parte del corpo è quindi finita sotto i pesanti rami. Sul posto il 118 Empoli dalla centrale operativa ha inviato un mezzo della Pubblica Assistenza di Montopoli. Ma quando l'ambulanza arriva si accorge della zona collinare impervia e dell'impossibilità di completare il soccorso. Scatta dunque l'allarme ai vigili del fuoco che provvedono a caricare e mettere in sicurezza l'uomo che ha riportato la frattura alla gamba e al braccio sinistro. La persona è stata stabilizzata dal personale del 118 è messa sul toboga dei vigili del fuoco per essere trasportata nella zona dove vi erano le ambulanze. I mezzi di soccorso altrimenti non sarebbero riusciti a raggiungere il ferito.

SANTA MARIA A MONTE CONDANNATI DUE UOMINI CHE SACCHEGGIARONO UNA OFFICINA MECCANICA

Rubarono 60 cerchioni in lega: due anni di carcere

DUE ANNI di reclusione. Questa la sentenza ieri in Tribunale a Pisa del giudice monocratico Donato D'Auria nei confronti di due uomini di 40 e 38 anni, di Santa Maria a Monte. I due furono arrestati nel marzo scorso dopo che avevano appena rubato circa 60 ruote con cerchioni in lega da rivendere sul mercato clandestino. Un bottino che secondo una stima approssimativa fatta dai militari, avrebbero fruttato almeno tremila euro. I due uomini,

secondo la ricostruzione dei fatti, avevano approfittato della pausa pranzo per compiere il furto, dopo che avevano individuato il terreno con il deposito degli scooter dove avrebbero potuto trovare anche vari pezzi di ricambio. Individuato l'obiettivo agirono senza fretta, come nella certezza di mettere a segno un colpo perfetto. Scelsero anche in modo accurato il materiale da portare via e lo posizionarono lungo la strada, come è emerso durante il pro-

cesso e l'udienza di convalida degli arresti, appunto, del marzo scorso.

I due, entrambi con precedenti giudiziari, furono notati da un cittadino che ha avvertì i carabinieri. All'arrivo i militari dell'Arma li fermarono e arrestarono. Ieri in Tribunale a Pisa c'è stata la discussione della causa, con le richieste del Pubblico Ministero e le difese degli imputati che hanno cercato di mitigare il quadro di colpevolezza.

C.B



GIORNO E....



Congratulazioni Laurea Psicologia clinica

Nicolò Scaduto è laureato in psicologia clinica

Congratulazioni al neo dottore in psicologia clinica Nicolò Scaduto dai genitori, da Donatella, Rosanna, Ugo e dagli zii Francesco e Angelo. Auguri anche da La Nazione.

Amanti delle Peugeot in piazza dei Priori

Oggi dalle 12 alle 17.30 l'iniziativa del club automobilistico degli amatori di auto Peugeot in piazza dei Priori a Volterra per «Passione Peugeot».
Protagonisti tanti modelli tra cui la Peugeot 106 e la Rcz-R.

Raduno Oggi Volterra



Anniversario Oggi **Santa Croce**

Auguri ad Lori e Canzio: compagni da 70 anni

Per Canzio Ciardi e Lori Pagni di Santa Croce 70 anni d'amore. Auguri da Anna, Giancarlo, dai nipoti Filippo e Gianluca e dai bisnipoti Valentina, Francesco, Emanuele, Giovanni e Chiara.



Passeggiata per la pace con Emergency

Sabato 25 aprile la «Camminata per la Pace» con pic nic finale sul prato della Badia a cura di Emergency Volterra. Ritrovo alle 9 al parcheggio n° 5 di Vallebuona a Volterra. Per informazioni: info@volterratur.it, 0588/86099.



Iniziativa Volterra Sabato 25

CASTELFRANCO: LA BENEDIZIONE DELLE BANDIERE

Il palio inizia a fare sul serio Riconsegnato il cencio

LA GRANDE attesa è iniziata. Ieri con la riconsegna del cencio e la benedizione delle bandiere in Collegiata le contrade di Castelfranco hanno dato il via idealmente al conto alla rovescia per il Palio dei barchini 2015, che si correrà il 7 giugno. Il drappellone resterà nella Collegiata fino a quel giorno prima di essere portato in piazza Garibaldi poco prima della corsa. La novità è che quest'anno a scortare il Palio saranno i boys scout, formatisi recentemente a Castelfranco e fortemente voluti da don Ernesto Testi.

Tornando alla cerimonia di ieri, in chiesa per l'occasione c'era la solita folla ad assistere alla messa solenne. San Bartolomeo, contrada detentrice, è entrata in Collegiata con il cencio vinto lo scorso anno e lo ha posizionato sull'altare maggiore rimettendolo idealmente in palio. Al termine delle funzione la suggestiva cerimonia di benedizione delle quattro bandiere di San Bartolomeo, San Mar-



tino, San Pietro e San Michele poi posizionate dai rispettivi presidenti sulle colonne che delimitano il presbiterio. L'affissione dei vessilli dei rioni in Collegiata è uno dei segnali che la festa è in qualche modo iniziata. Il primo appuntamento tangibile è previsto ora per il 23 giugno con l'ormai tradizionale cena itinerante.

Il grande conviviale nel centro storico che introduce ai festeggiamenti per il Palio. Quest'anno, causa elezioni, la cena itinerante non aprirà la settimana paliesca ma sarà ugualmente un momento che i contradaioli non vorranno perdere. Il clou dal 1 al 7 giugno fino al grande momento della corsa.



INIZIATIVA DI VOLONTARI

I Camminanti sulla via dell'ambiente

UNA FESTA dove la passione dei camminatori per l'andar passo dopo passo per luoghi e paesaggi si sposi all'amore di chi quei paesaggi li abita. Un gemellaggio tra Vicaresi e Camminanti, tra chi va e chi sta, una festa per camminanti che perseguono la propria stella passo dopo passo, con cui cambiano prospettiva ad ogni passo e dove infine si incontrano. Un modo sano e a costo zero per avvicinarsi ai luoghi e alle persone, per conoscere da vicino il nostro territorio. In tutto 68 eventi, dei quali 45 a Vicopisano e gli altri nelle zone limitrofe comprese tra Lucca, Altopascio, Fucecchio, Pontedera, Pisa e Livorno per celebrare la Festa Dèi Camminanti. Una grande area che trova il suo fulcro nel versante sud est del Monte Pisano, dov'è adagiata Vicopisano, e si estende per pendici e pianure bagnate dall'Arno e dai ricordi dell'antico Lago di Sesto (con Capannori, Buti, Bientina, Calcinaia, Cascina, Calci e San Giuliano Terme). Un ambiente che regala scorci inusuali e abbaglianti, quando lo si vive camminando. Una grande festa alla quale nell'ultimo weekend di marzo ha partecipato oltre un migliaio di persone tra merende, escursioni, visite guidate e conferenze.

L.C





via della Scala, 115 - Firenze

www.artigianatoepalazzo.it